POPILLIA JAPONICA (VALEVOLE ANCHE COME TRATTAMENTO INSETTICIDA OBBLIGLATORIO PER FLAVESCENZA DORATA)

FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE
LOTTA OBBLIGATORIA

(Ordinanza Ministeriale n. 4 del 22 giugno 2023)

TRATTAMENTI INSETTICIDI OBBLIGATORI anno 2025
contro l'insetto ***Scaphoideus titanus***, vettore della malattia

PRIMO TRATTAMENTO ENTRO **26/06/2025***

SALVO LIEVI MODIFICHE (CHE VERRANO COMUNICATE) CONSEGUENTI A VALUTAZIONI SUL VOLO/PRESENZA DI POPILLIA JAPONICA

Nel nostro comprensorio viticolo, in relazione alle popolazioni non elevate di Scaphoideus Titanus, la pratica (e la sua precocità) assumono un ruolo complementare fondamentale

DEVE ESSERE EFFETTUATO CON UN INSETTICIDA
A SCELTA ALL'INTERNO DI QUESTI DUE GRUPPI:

1 PIRETROIDI o assimilati
Deltametrina, Esfenvalerate, **Etofenprox**, Lambda-cialotrina, Tau-fluvalina

OPPURE

2 **ACETAMIPRID**, **FLUPYRADIFURONE, **SULFOXAFLOR

NB *In grassetto le s.a. con Registrazione/maggior efficacia abbattente verso Popillia japonica*

IL P.A **ACETAMIPRID** (INDIPENDENTEMENTE DAL NOME DEL FORMULATO COMMERCIALE) PUO' ESSERE UTILIZZATO DA QUEST'ANNO **UNA SOLA VOLTA**!
**FLUPYRADIFURONE, SULFOXAFLOR: NON HANNO EFFICACIA CONTRO POPILLIA
SCONSIGLIABILE UTILIZZARE PER DUE VOLTE (SE POSSIBILE) S.A. (ANCHE DIVERSE) DEL GRUPPO 1

- PER ESEMPIO UTILIZZARE DELTAMETRINA NEL PRIMO TRATTAMENTO (GRUPPO PIRETROIDI) E SUCCESSIVAMENTE ACETAMIPRID
- NON UTILIZZARE, A TITOLO DI ESEMPIO ETOFENPROX E POI DELTAMETRINA

Modalità di esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori

- spollonare, cimare e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- sfalciare o asportare, due giorni prima del trattamento, la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- per contenere la deriva non trattare con vento dalla velocità superiore a 3 m/s pari a circa 11 km/h;
- bagnare bene tutta la vegetazione trattando entrambi i lati del filare, compresi polloni e ricacci lungo il fusto; trattare passando in tutti i filari;
- utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie (velocità massima 8 km/h così come da linee guida nazionali);
- correggere il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc;
- per i prodotti fotolabili (es. piretro) effettuare il trattamento nelle ore serali o notturne

SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI PRONUBI
(Legge regionale 22/01/2019, n. 1)

- Divieto trattamenti insetticidi in fioritura;
- Sfalcio e appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee due giorni prima di eseguire i trattamenti insetticidi;
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento).

VIGNETI ADIACENTI AD AREE FREQUENTATE DA GRUPPI VULNERABILI
(punto A.5.6 del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)

Per i vigneti situati a distanze comprese tra i 10 e i 30 metri (al di sotto dei 10 metri non sono possibili trattamenti) da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- trattare nelle ore di minor frequentazione.

SANZIONI

CHIUNQUE NON RISPETTI GLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI INSETTICIDI OBBLIGATORI E' PUNITO CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA DEL PAGAMENTO DI UNA SOMMA DA 1.000 A 6.000 EURO (D.Lgs. 19/2021 art. 55 c.15)

E' obbligatorio eliminare i tralci con sintomi ed estirpare le piante malate dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore): questo serve **per togliere la fonte di fitoplasma** che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).

Nel nostro comprensorio viticolo, in relazione alle popolazioni non elevate di Scaphoideus Titanus, la pratica (e la sua precocità) assumono un ruolo complementare fondamentale